

Prot. N°1187/C41 del 27/2/2014

**Scheda-Progetto per iniziative didattiche di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica  
ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 e del DDG 7 febbraio 2014**

**ISTITUZIONE SCOLASTICA PROPONENTE**

Denominazione	IISS "G. FERRARIS"	
Codice meccanografico	CTIS03300R	
Contatti ufficiali	Recapito	Via Trapani,4 95024 Acireale(CT)
	Tel/Fax:	0957649166/67
	E-mail:	ctis03300r@istruzione.it
Referente	Cognome e nome:	Magnasco Patrizia
	Qualifica:	Dirigente scolastico
	Tel.	0957649166
	E-mail:	patrizia.magnasco@gmail.com

**ELENCO DELLE EVENTUALI SCUOLE IN RETE (ESCLUSA LA SCUOLA PROPONENTE / CAPOFILA)**

n.	Codice meccanografico	Denominazione	DIRIGENTE SCOLASTICO
1.	-----		

**ELENCO DEGLI EVENTUALI PARTNER COINVOLTI NEL PROGETTO**

n.	DENOMINAZIONE	Ragione sociale	RAPPRESENTANTE LEGALE
2.	CITTÀ DI ACIREALE- SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA - SERVIZI SOCIALI E SPORT	COMUNE DI ACIREALE	SINDACO AVV. NINO GAROZZO
3.	- CENTRO DI CULTURA PER LO SVILUPPO- UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO	E.A.S. ENTE ATTIVITÀ SOCIALI. ASSOCIAZIONE DI FATTO SENZA FINE DI LUCRO	DOTT. GIUSEPPE CONTARINO
4.	CENTRO MEDEA	ASSOCIAZIONE CULTURALE	SIG.ZAPPALÀ SALVATORE

**PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI [INDICARE ALMENO DUE PRIORITÀ]**

X PREVENZIONE DEL DISAGIO CAUSA DI ABBANDONI SCOLSTICI

X RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DI CITTADINANZA NON ITALIANA**Dati di cui all'allegato A del DM 16 gennaio 2014**

	N. assoluto	% su totale alunni
<b>CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA</b>		
TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (O DELLA RETE)	710	
ALUNNI NEO IMMIGRATI (DA MENO DI SEI MESI)	0	
ALUNNI IMMIGRATI DI PRIMA GENERAZIONE	0	
ALUNNI ROM, SINTI O CAMINANTI	0	
ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ (CON DOCENTE DI SOSTEGNO)	14	0,2%
ALUNNI FREQUENTANTI SCUOLA IN CARCERE	0	
ALUNNI FREQUENTANTI SCUOLA IN OSPEDALE O DOMICILIARE	1	0,14%

ALUNNI FREQUENTANTI I CIA (GIÀ CTP)	0	
<b>DATI RELATIVI AL RENDIMENTO DEGLI ALUNNI</b>		
PERCENTUALE NON AMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA		16%
PERCENTUALE INTERRUZIONI DI FREQUENZA (FORMALIZZATE E NON)		0,6%
PERCENTUALE ALUNNI CON GIUDIZIO SOSPESO		30%
PERCENTUALE DI RIPETENZE		7%
PERCENTUALE DI DEBITO FORMATIVI		0
PERCENTUALE DI CLASSI CON UN PUNTEGGIO INVALSI DI ITALIANO ALMENO 2 PUNTI AL DI SOTTO DELLA MEDIA REGIONALE (SPECIFICARE DI QUALE LIVELLO SCOLASTICO: 2ª PRIMARIA; 5ª PRIMARIA; 1ª SEC. 1º GRADO; 3ª SEC. 1º GRADO; 2ª SEC. 2º GRADO E L'A.S. AL QUALE SI RIFERISCONO I RISULTATI CONSIDERATI) CLASSE CONSIDERATA: 2ª SEC. 2º GRADO A.S. 2012-13)		28,58%
N. TOTALE ASSENZE A.S. 2012-2013	6.791(BIENNIO) 7.666(TRIENNIO)	
N. SANZIONI DISCIPLINARI A.S. 2012-2013	5	
<b>CARATTERISTICHE DEL CONTESTO TERRITORIALE (*)</b>		
INDICATORE 1: BASSO LIVELLO DI COMPETENZA NELLE DISCIPLINE DI BASE A.S.2012-2013	53 (CON GIUDIZIO SOSPESO IN TRE DISCIPLINE NELLE CLASSI I, II, III, IV)	25%
INDICATORE 2: ASSENZE A.S.2012-2013	SU 200 GG	10%
INDICATORE 3: _BASSO REDDITO FAMILIARE A.S.2012-2013	300 (FAMIGLIE)	42%

(\*) SCEGLIERE FINO A UN MASSIMO DI TRE INDICATORI CHE SI RITENGONO SIGNIFICATIVI PER QUANTIFICARE IL RISCHIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA

#### DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Negli ultimi anni si è assistito ad un cambiamento negli stili di vita, di apprendimento e di relazione della popolazione studentesca. In ciò hanno influito fattori di carattere sociale e culturale, ma anche l'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione digitale che hanno contribuito al superamento della visione di un sapere monolitico, richiedendo al contempo nuove abilità di orientamento, di analisi critica e di produzione responsabile di contenuti informativi. Accanto alle tradizionali manifestazioni di disagio giovanile, compaiono nuove forme di malessere che si riflettono anche negli stili di apprendimento e nella relazione tra pari e con gli adulti. Sotto il profilo strettamente scolastico, sembrano contratti i tempi di attenzione e la capacità di pervenire a sintesi coerenti afferenti ai vari ambiti disciplinari, ma più in generale si registra una scarsa motivazione verso investimenti progettuali e una difficoltà a sapere gestire la realtà, che è diventata sempre più complessa. La demotivazione è spesso legata a cause estrinseche all'individuo assenza di precognizioni, presenza di modelli devianti, lo studio inteso come disvalore, disistima, frustrazione. Vi sono inoltre cause intrinseche all'individuo come l'assenza di curiosità, di voglia di esplorazione, mancata ricerca del successo, assenza di un progetto di vita, presenza di paura/ansia nella relazione con l'istituzione scolastica). Ulteriori cause dell'insuccesso scolastico trovano radice nell'assenza di un metodo di studio e nella discontinuità fra scuola media e superiore

Fanno da sfondo a tali cambiamenti dell'atteggiamento degli studenti, la crisi registrata nella struttura della famiglia e nella società. La crisi economica che investe ampie fasce dell'utenza del nostro istituto, come una cassa di risonanza, ne amplifica le problematiche, facendo registrare fenomeni di dispersione e abbandono scolastico legati anche alla disoccupazione o alle condizioni economiche precarie dei genitori. Tutti questi cambiamenti richiedono la ricerca di nuove formule per rimotivare gli studenti, veicolando saperi all'interno di relazioni a forte contenuto educativo, capaci di costruire apprendimenti significativi ponendo le basi per un esercizio consapevole della cittadinanza. Ma si riscontra nell'organizzazione scolastica poca disponibilità a mettere in discussione il modello curricolare dominante per favorire gli apprendimenti non formali e l'espressione dei giovani attraverso una pluralità di linguaggi concorrenti alla produzione di cultura nonché, rispondendo alle richieste della learning society, di passare da una didattica di stampo realista, basata sulle prestazioni degli studenti, ad una di stampo costruttivista basata, invece, sulla valutazione delle competenze. L'innovazione didattica non può comunque prescindere dall'adozione di una prospettiva di sistema del welfare locale, in quanto ogni azione compiuta per il singolo studente è anche aiuto per la comunità e viceversa.

Il presente progetto, pertanto, prevede azioni e strategie sistemico-contestuali che partano dalla condivisione tra gli attori coinvolti degli obiettivi legati alle principali cause dell'insuccesso e dell'abbandono nel nostro contesto, individuando obiettivi riparativi (diminuire l'insuccesso e l'abbandono scolastico) e obiettivi preventivi (sostenere la conoscenza del sé, le reti motivazionali, i supporti allo studio e percorsi di passerelle dalla terza media e di riorientamento). La condivisione degli obiettivi riflette una presa in carico globale dei processi attuativi, senza politiche dell'emergenza, bensì politiche dell'ordinario, del coinvolgimento quotidiano, creative e partecipate, rivolte a una varietà di target (diretti e indiretti), che li facciano sentire protagonisti di un processo di rinnovamento della formazione.

#### Obiettivi

- favorire la circolarità, la condivisione e l'esportabilità delle esperienze e il confronto critico sulle progettualità più innovative e sulle soluzioni che riescono a centrare gli obiettivi prefissati, utilizzando strumenti di monitoraggio e di comunicazione digitali per gettare le basi di una comunità di buone pratiche;

- potenziare la collaborazione e il lavoro di rete con i servizi sociali e socio-sanitari territoriali e associazioni culturali ai fini del coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nella co-costruzione di progettualità condivise, volte non solo alla gestione del disagio conclamato, ma anche alla prevenzione e all'identificazione precoce del problema che lo studente esprime;
- accrescere il benessere dell'allievo e del gruppo classe;
- curare il recupero della strumentalità di base degli studenti;
- aumentare la motivazione all'apprendimento, attraverso metodologie didattiche attive che utilizzino il potenziale delle nuove tecnologie e degli applicativi del web 2.0 e del cloud computing nel rendere l'allievo protagonista del suo percorso educativo;
- ridurre i casi di abbandono anche non formale;
- favorire la conoscenza del sé, sostenere la costruzione dell'identità e lo sviluppo del team working;
- sostenere il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado attraverso l'acquisizione di strumenti di supporto allo studio e la creazione di contesti relazionali inclusivi e solidali;
- creare occasioni di formazione in grado di elevare il livello culturale e di benessere generale del territorio;
- collegare la scuola ai bisogni non palesati dell'utenza, fornendo occasioni di confronto e riflessione attraverso l'esplorazione di esperienze e codici comunicativi diversi (musica, teatro, sport, yoga);
- Miglioramento della capacità di ascolto, decifrazione degli stimoli esterni, modulazione e adeguamento delle risposte agli input e potenziamento e dell'espressività.

### Metodologia

Esistono almeno tre passaggi-chiave su cui è opportuno soffermarsi nel processo di attivazione di programmi anti-dispersione in un contesto locale. Essi sono: il momento della definizione e del coinvolgimento degli attori in gioco, (enti, destinatari diretti, famiglia, scuola ed extrascuola) nella condivisione degli obiettivi in una logica di progettazione partecipata, il momento delle scelte strategiche, da cui dipende, come sopra indicato, la capacità di abbandonare la filosofia dell'emergenza e seguire la strada delle buone pratiche, ed infine l'attuazione e gestione delle iniziative programmate.

Nella fase di progettazione si sono attenzionati i primi due momenti insieme ai partner progettuali con i quali l'istituto già ha relazioni consolidate di collaborazione. In quella dell'attuazione l'istituto si occuperà di integrare e coinvolgere le famiglie, il territorio e gli studenti in una gestione partecipata e di coordinare gli interventi affinché possano armonicamente concorrere al raggiungimento degli obiettivi.

Riassumendo pertanto le linee metodologiche si possono così elencare:

- Assunzione di responsabilità e gestione partecipata;
- Socializzazione e comunicazione delle esperienze;
- Didattica laboratoriale, dove l'alunno ha un ruolo attivo, l'apprendimento avviene per scoperta, le problematiche saranno proposte come compiti di realtà nel contesto di riferimento;
- Drammatizzazione e role playing idonei a creare contesti inclusivi e ad operare sulle problematiche di vita reale della storia personale del soggetto;
- Ricostruzione biografie cognitive e portfolio individuale per rendere lo studente attivo nella costruzione del proprio percorso di apprendimento e di autovalutazione;
- Tutoring, con l'ausilio degli strumenti della didattica 2.0, basato sulla personalizzazione dei percorsi;
- Peer education per favorire il cooperative learning.

### Destinatari

Gli interventi sono rivolti a:

- gli alunni del biennio del corrente anno scolastico che evidenziano chiari indicatori del disagio quali il non andare bene a scuola, non andare a scuola, non stare bene a scuola;
- gli alunni iscritti alla classe prima per l'a.s. 2014-15, provenienti dalla classe terza della scuola secondaria di primo grado, che necessitano di percorsi di supporto all'inserimento nell'indirizzo di studi prescelto;
- l'intera platea degli alunni e i genitori nella tipologia di intervento B.

### Articolazione degli interventi

Gli interventi del progetto.

Tipologia A: piccoli gruppi

Gli alunni, individuati dai consigli di classe e indirizzati a questo percorso saranno 110, così distribuiti:

- a) 40 sono gli alunni provenienti dall'ultima classe della scuola secondaria di primo grado, che necessitano di percorsi di supporto all'inserimento nell'indirizzo di studi prescelto per l'A.S. 2014-15;
- b) 70 sono gli alunni dell'attuale biennio.

Sono pensati percorsi così strutturati:

- con gli allievi di cui al **punto 1)**, realizzazione di **4 gruppi**, per **corsi di 52 ore** da svolgere da settembre a dicembre 2014 con un impegno di 4/6 ore settimanali per il recupero e allineamento delle competenze di base e del metodo di studio. Si utilizzeranno tutte le strategie didattiche (brain storming, problem solving, role playing, cooperative learning, utilizzo di schede di lavoro e mappe concettuali mirate) opportunamente calibrate alle situazioni dei singoli alunni specificate in un piano individualizzato. Si partirà con l'attivazione delle pre-conoscenze, l'individuazione dello stile cognitivo prevalente, attività per la creazione di strategie metacognitive. Inoltre si insisterà sul lessico, sull'uso dei codici specifici, di indici di discriminazione, sulla costruzione di reti associative e mappe. Gli alunni saranno guidati nell'utilizzo di strumenti quali schede e diari di bordo, nonché nell'abilità di prendere appunti e schematizzare. Gli strumenti informatici consentiranno anche di utilizzare bacheche, blog e spazi virtuali in cui lavorare con approcci tipici del *cloud computing*.
- gli allievi di cui al **punto 2)** saranno suddivisi in 7 gruppi di cui:
  - **3 piccoli gruppi** seguiranno un **percorso di 68 ore ciascuno**. Le prime 16 ore si svolgeranno in 4 settimane alla fine dell'anno scolastico 2013-14 e saranno finalizzate al recupero delle lacune in matematica. I tre gruppi di allievi svolgeranno le restanti 52 ore all'inizio del nuovo anno scolastico, e comunque entro la prima metà di dicembre, per rinforzare le competenze nelle discipline di base. L'approccio sarà sempre determinato dalle specifiche situazioni degli allievi e centrato sui loro bisogni, dopo un'attenta fase diagnostica. Si darà comunque ampio spazio a didattiche attive, al *learning by doing*, al *problem solving* e si incentiverà il *cooperative learning*. Strumenti privilegiati saranno le tecnologie informatiche e multimediali della classe 2.0 e gli alunni saranno guidati nella costruzione e valutazione dei propri percorsi di apprendimento attraverso la realizzazione di un proprio portfolio anche digitale e nella condivi-

- sione e costruzione di materiali in rete.
- **4 piccoli gruppi** costituiti da allievi selezionati tra coloro che hanno lacune solamente nelle abilità logico-matematiche, che nel nostro istituto risultano fondamentali per tutto il quinquennio, seguiranno un **percorso di 16 ore ciascuno** da svolgere in 4 settimane alla fine dell'anno scolastico 2013-14 e saranno finalizzate proprio al recupero di queste lacune

#### Tipologia B: Intera platea

I soggetti destinatari di questa tipologia di interventi sono i genitori e gli alunni dell'intera platea. I docenti della scuola, in collaborazione dei partner progettuali, svolgeranno 3 attività seminariali e laboratori a tema in plenaria, per un totale di 9 ore, di introduzione e sensibilizzazione alle principali cause del disagio e delle sinergie che si possono instaurare per affrontarle in maniera sistemica.

L'ente locale, inoltre, interverrà , come forma di cofinanziamento, offrendo servizi di sportello di mediazione familiare e sostegno alla genitorialità che costituiranno una forma di *accompagnamento e tutoraggio* per alunni e famiglie con necessità specifiche; il tutor contribuirà, in questo caso, anche alla predisposizione di piani individualizzati per alunni BES e sosterrà il consiglio di classe e i docenti incaricati di gestire i gruppi di entrambe le tipologie A e B delle azioni progettuali.

Quindi, si organizzeranno laboratori di musicoterapia e teatrali per un totale di 84 ore e attività sportiva per 27 ore, affidati ad operatori esperti del settore di riferimento, capaci di creare forti contesti educativi ed inclusivi, di coinvolgimento di giovani e adulti e di trasferire strumenti e *life skills* spendibili lungo tutto l'arco della vita.

L'impiego di tecniche mutuata dalla musicoterapia e dal teatro sarà un'occasione per facilitare la relazione all'interno del gruppo e attraverso il ritmo, l'improvvisazione non necessariamente strutturata, l'espressione della musicalità, l'ascolto dell'altro, il potenziamento delle capacità espressive certamente si apporteranno miglioramenti nella sfera affettiva, motivazionale e comunicativa.

L'utilizzo del corpo come strumento, inoltre, concorrerà allo sviluppo di una corretta motricità, aprirà canali relazionali e stimolerà il recupero dell'equilibrio olistico della persona.

#### Monitoraggio e valutazione

Le azioni intraprese verranno monitorate da un docente con competenze in valutazione in costante rapporto con i docenti /tutor / operatori e con consigli di classe.

Il monitoraggio in entrata avrà prevalentemente finalità diagnostiche e verterà sulle aspettative, le precognizioni e conoscenze, indagando anche sulle aree di disagio specifiche e fornirà elementi per la personalizzazione dei percorsi .In itinere avrà lo scopo di controllare l'efficacia delle azioni programmate ed eventualmente fornire elementi per la rimodulazione dei percorsi. Alla conclusione delle attività concorrerà alla valutazione dei risultati non solo dei prodotti finali ma anche dei processi che si saranno saputi attivare che possono avere una ricaduta innovativa sull'organizzazione e sul sistema pedagogico-didattico della scuola e che saranno spunto di riflessione nelle sedi collegiali appropriate.

Un controllo ex post verrà effettuato per valutare l'impatto degli interventi progettuali rispetto al fenomeno dispersivo ma anche sul miglioramento dell'andamento educativo- didattico degli allievi interessati e sul livello di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti.

Il Monitoraggio si servirà di questionari che siano utilizzabili per ricavare dati quantitativi e qualitativi. Per questi ultimi saranno utilizzate anche metodologie di audit quali il focus group, riprese video delle attività, foto, per costruire uno story boarding del ciclo di vita dell'intero progetto che verrà poi sintetizzato in una relazione conclusiva supportata da slides.

#### RISULTATI ATTESI

- 1) RIDUZIONE NUMERO DELLE RIPETENZE
- 2) MIGLIORAMENTO DEL PROFITTO NELLE DISCIPLINE DI BASE
- 3) RIDUZIONE DEL TASSO DI ASSENZE
- 4) RIDUZIONE DELLA PERCENTUALE DI INTERRUZIONE DI FREQUENZA NEL BIENNIO PER MANCANZA DI CORRETTO ORIENTAMENTO E METODO DI STUDIO
- 5) RIDUZIONE DEI FATTORI DI DISAGIO
- 6) AUMENTO DEL SENSO DI APPARTENENZA ED AFFEZIONE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
- 7) MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE E AUTODETERMINAZIONE

#### ELEMENTI QUALIFICANTI IL PROGETTO SUL PIANO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA

Su piano dell'innovazione didattica si segnala:

- l'impiego di didattiche attive come il learning by doing, il problem solving e il cooperative learning, centrate sull'allievo, in cui la figura adulta di riferimento funge da facilitatore e creatore di contesti operativi significativi;
- l'utilizzo degli strumenti web per la condivisione, costruzione, trasferibilità e sistematizzazione delle conoscenze;
- l'uso dell'e-portfolio per lo sviluppo della capacità di autoriflessione dell'allievo sul percorso compiuto e da compiere, sulle criticità su cui lavorare e sulle risorse personali su cui fare leva;
- l'approccio olistico alla persona e al suo stato di benessere come metodo per affrontare il successo scolastico in maniera sistemica, pluridisciplinare, trasversale e con il concorso di diverse agenzie educative in un clima autenticamente dialogico all'insegna della co-educazione tra studente, scuola, famiglie e comunità;
- l'attività di accompagnamento e tutoraggio prestata da figure di riferimento diverse dai docenti curriculari, che collega la scuola alla realtà territoriale sperimentando nuove alleanze pedagogiche tra le parti che concorrono alla formazione formale e informale degli allievi.

#### PARTNERSHIP (SPECIFICARE LE EVENTUALI MODALITÀ DI COLLABORAZIONE CON ALTRE SCUOLE O CON GLI ALTRI SOGGETTI PREVISTI DALLA LEGGE: ENTI LOCALI, COOPERATIVE DI EDUCATORI PROFESSIONALI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO)

La collaborazione con i partner è prevista in particolare per la tipologia B delle azioni rivolte all'intera platea.

Il Comune di Acireale, con Il servizio di psicologia scolastica e l'unità operativa 3 – prevenzione dispersione scolastica– e il settore Servizi Sociali, interverrà per la realizzazione di incontri seminariali rivolti agli alunni, alle famiglie e ai docenti, per la definizione di piani individualizzati per alunni BES e a rischio dispersione scolastica ed interventi socio-educativi di sostegno alla genitorialità e

di mediazione familiare.

L'EAS, che ha costituito il Centro di cultura per lo sviluppo acese, con protocollo d'intesa con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha un'esperienza pluridecennale di formazione nel settore del disagio e contribuirà con laboratori a tema con il concorso attivo di studenti e delle loro famiglie non solo allo scopo di coinvolgere i genitori degli allievi e le risorse territoriali, ma anche di valorizzare le loro attitudini e talenti e il capitale sociale del territorio.

L'associazione culturale no profit "Centro meDea", che si occupa di attività olistiche e creative, danzaterapeutiche, musicoterapiche, yogiche e di animazione, collaborerà nella gestione di laboratori per la fruizione di esperienze artistiche che stimolano processi di consapevolezza e percezione della propria identità e consentono di esprimere il disagio attraverso canali alternativi a quelli patologici della repressione, frustrazione, incomunicabilità, marginalità.

Si precisa che con l'EAS ed il comune di Acireale l'istituto ha un protocollo d'intesa allargato anche ad altri soggetti istituzionali ed associazioni finalizzato alla lotta alla dispersione scolastica.

#### TRASFERIBILITÀ (SPECIFICARE I MODI E I LIMITI PER LA TRASFERIBILITÀ E LA MESSA A SISTEMA DELLE INIZIATIVE PROPOSTE)

Il progetto è un'occasione per sperimentare forme di collaborazione con l'ente locale e la comunità educante territoriale che potranno avere una stabilizzazione nel tempo a seguito della valutazione degli esiti progettuali.

Si pone in continuità con esperienze portate avanti dall'istituto con importanti progettualità in rete nell'ambito della misura POR 2007-2013 FSE SICILIA ASSE IV Capitale Umano "Progetti per Sostenere Azioni Educative e di Promozione della Legalità e Cittadinanza Attiva" e del progetto POR biennale rivolto ad alunni con disabilità e a rischio di marginalità sociale.

Se ne assicurerà la trasferibilità nell'ambito della rete che l'istituto ha creato e di cui è capofila che include, oltre ai partner progettuali sopra menzionati, altri soggetti quali: L'ufficio Scolastico Territoriale della Provincia Regionale di Catania, Il Liceo Scientifico e Linguistico "Archimede", IL Liceo Scienze umane e Linguistico "Regina Elena", L'Istituto d'Istruzione Superiore "F. Brunelleschi" e L'Istituto Comprensivo "Galileo Galilei", Osservatorio d'area per il contrasto alla dispersione scolastica, tutti con sede ad Acireale, l'ASP CT-Distretto di Acireale, U.O. neuropsichiatria infantile-il Consultorio familiare e Medicina Scolastica, il SERT, il Distretto Socio-Sanitario 14, ed Il Centro di Servizio per il Volontariato Etneo.

La disseminazione dei risultati relativi ai prodotti e ai processi realizzati nell'ambito del presente progetto andrà ad arricchire il centro di documentazione di quest'ampia rete e servirà da base di riflessione per il rilancio, la continuità e la messa a sistema delle esperienze migliori.

#### MODULO ORGANIZZATIVO

- ISTITUTO COMPrensivo, SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO, CIRCOLO DIDATTICO  
 SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

<b>TIPOLOGIA A</b>	
NUMERO ALUNNI COINVOLTI NELLE INIZIATIVE IN PICCOLO GRUPPO	110
NUMERO DI PICCOLI GRUPPI	11
NUMERO ORE A SETTIMANA	4/6
NUMERO ORE DI APERTURA POMERIDIANA STRAORDINARIA DELLA/E SCUOLA/E	120
NUMERO DI SETTIMANE DI ATTIVITÀ CON GLI ALUNNI NELL'A.S. 2013-2014	4
NUMERO DI SETTIMANE DI ATTIVITÀ CON GLI ALUNNI NELL'A.S. 2014-2015	9-12
<b>TIPOLOGIA B</b>	
NUMERO DI ORE DI ATTIVITÀ ED EVENTI RIVOLTI ALL'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA	
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ:	
1. INCONTRI CON GENITORI	9
2. LABORATORI POMERIDIANI	84
3. ATTIVITÀ SPORTIVE	27
4. ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI (CINEMA, ARTE, USCITE, GARE, ECC)	<input type="checkbox"/>
5. VOLONTARIATO PER LA SCUOLA O PER ALTRI SOGGETTI	<input type="checkbox"/>
6. ALTRO (SPECIFICARE):	<input type="checkbox"/>

#### PIANO FINANZIARIO

TIPOLOGIA A	N. ORE	COSTO UNITARIO	COSTO LORDO COMPLESSIVO
N. ORE DOCENZA PER SEGUIRE I PICCOLI GRUPPI (A.S. 2013-2014)	112	46,45	5202,40
N. ORE DOCENZA PER SEGUIRE I PICCOLI GRUPPI (A.S. 2014-2015)	364	46,45	16907,80
N. ORE ASSISTENZA, SORVEGLIANZA,	120	16,59	1990,80
MATERIALI DI CONSUMO			180,00
<b>TIPOLOGIA B</b>			
N. ORE DOCENZA, CONSULENZA, ANIMAZIONE, APPRENDISTATO, GUIDA, ECC	120	40	4800,00
SPESE PER APPARECCHIATURE			2200,00

SPESE PER AFFITTO LOCALI		
SPESE DI TRASPORTO		
SPESE PER BIGLIETTI RELATIVI A SPETTACOLI E VISITE		
ALTRE SPESE (SPECIFICARE): _____		
<b>SPESE GENERALI</b>		
SPESE DI AMMINISTRAZIONE E COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO (FINO AL 5 %)		1564,05
SPESE PER DOCUMENTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (SE A CARICO DELL'ISTITUZIONE PROPONENTE) (10% CIRCA)		3128,10
<b>TOTALE</b>		<b>35973,15</b>

<b>FINANZIAMENTO LORDO COMPLESSIVO RICHIESTO</b>	<b>35973,15</b>
<b>EVENTUALE COFINANZIAMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI</b>	
<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b>	<b>35973,15</b>

Documentazione finale che la scuola si impegna a consegnare a conclusione del lavoro:

- |  |   |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> RELAZIONE SCRITTA                  | <input checked="" type="checkbox"/> Registrazioni video o audio                 |
| <input checked="" type="checkbox"/> PRESENTAZIONE POWERPOINT           | <input checked="" type="checkbox"/> Itinerario di lavoro                        |
| <input checked="" type="checkbox"/> DESCRIZIONE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE | <input checked="" type="checkbox"/> Descrizione della metodologia di formazione |

ALTRO: \_\_\_\_\_

Data: Acireale 27/02/2014



Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Patrizia Magnasco